

ribadito il no

## Dottrina della Fede: Chiesa e massoneria sono inconciliabili

BORGO PIO

17\_11\_2023



Resta valido e immutato il divieto per i cattolici di iscriversi alle logge. Il [documento](#) del Dicastero per la Dottrina della Fede, datato 13 novembre e firmato dal card. Fernández e dal Papa, giunge in risposta alla domanda di un presule filippino, mons. Julito Cortes,

vescovo di Dumaguete.

**«L'adesione alla massoneria è assai rilevante nelle Filippine»**, ricorda il testo, e la confusione non riguarda solo gli iscritti alle logge, ma anche «un gran numero di simpatizzanti e associati, i quali sono personalmente convinti che non vi sia alcuna opposizione tra l'appartenenza alla Chiesa cattolica e quella alle logge massoniche».

**La risposta ribadisce la **posizione già espressa nella Dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede nel 1983****, cui rinvia esplicitamente. «Sul piano dottrinale il Dicastero ricorda «che l'iscrizione attiva alla massoneria da parte dei fedeli è proibita a causa dell'inconciliabilità tra dottrina cattolica e massoneria» e gli iscritti «ricadono sotto le disposizioni» della *Dichiarazione* del 1983 (cioè «sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione», come specificava l'allora card. Ratzinger). Si precisa inoltre che «queste misure si applicano anche agli eventuali ecclesiastici iscritti alla massoneria».

**Infine viene proposto «ai vescovi filippini di svolgere una catechesi** popolare in tutte le parrocchie, riguardo alle ragioni dell'inconciliabilità tra fede cattolica e massoneria», invitandoli a «valutare l'opportunità di un loro eventuale pubblico pronunciamento al riguardo».